COMUNE DI TERRANUOVA BRACCIOLINI - CTB - REG_UFFICIALE - 0008229 - Ingresso - 17/04/2023 - 11:44

# Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

## Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

**Al COMUNE DI TERRANUOVA BRACCIOLINI**
Area Servizi al Territorio
EDILIZIA AMBIENTE URBANISTICA
protocollo.terranuovabracciolini@cert.legalmail.it

**OGGETTO**: Verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art.22, comma 3 della L.R. n.10/2010 per la formazione della Variante Urbanistica finalizzata all'inserimento di una nuova area in perequazione "AP_PIA_01" comportante variante n. 23 al R.U. in località Piantravigne, nel Comune di Terranuova Bracciolini. Contributo.

Con riferimento alla nota Prot. 6495 del 23/3/2023 del Comune di Terranuova Bracciolini (assunta al protocollo di questo ente il 23/3/2023, prot. 2518), relativa alla verifica di assoggettabilità a VAS della variante in oggetto;

Rilevata la competenza di questa Autorità di bacino per il procedimento di VAS in oggetto, ai fini della individuazione del quadro conoscitivo di riferimento per la tutela delle risorse acqua, suolo e sottosuolo;

Visto il documento preliminare reso disponibile da codesto ente e rilevato quanto segue:

- La proposta di variante urbanistica è finalizzata principalmente a prevedere una nuova Area di Trasformazione in perequazione, la "AP_PIA_01", atta a normare la realizzazione di un piccolo belvedere costituito da un parcheggio pubblico e da una piccola area verde a servizio del centro abitato di Piantravigne;
- non sono stati presi a riferimento tutti gli strumenti della pianificazione di questa Autorità di bacino aventi efficacia per l'area in esame;

questa Autorità, quale ente competente in materia ambientale e come contributo al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica in corso, ricorda che ricorda che ai sensi del D. Lgs 152/2006, art. 65 comma 4, i Comuni, enti competenti alla pianificazione urbanistica, devono redigere gli strumenti urbanistici generali del territorio -e loro varianti- in coerenza con i quadri conoscitivi, le limitazioni e i condizionamenti contenuti nei Piani di bacino vigenti per il territorio interessato (compreso nel bacino dell'Arno), Piani consultabili sul sito ufficiale www.appenninosettentrionale.it e di seguito illustrati:

1. **PIANI DI BACINO PER LA TUTELA IDRAULICA: Piano di Gestione del Rischio di Alluvione del Distretto dell'Appennino Settentrionale (PGRA) e Piano di Bacino stralcio Riduzione del Rischio Idraulico del fiume Arno (PSRI).**

Il **Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni 2021-2027 (PGRA)**, è stato approvato con DPCM 01 dicembre 2022, pubblicato in G.U. n. 31 del 7/2/2023.
**Il PGRA è disponibile all'indirizzo** https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=5262



PEC adbarno@postacert.toscana.it
PEC bacinoserchio@postacert.toscana.it
www.appenninosettentrionale.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE

Firenze – 50122 – Via de' Servi, 15 – tel. 055 -26743
Lucca – 55100 – Via Vittorio Veneto, 1 – tel. 0583-462241
Sarzana – 19038 – Via A. Paci, 2 – tel. 0187-691135

Il **Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA)** è previsto dalla direttiva comunitaria 2007/60/CE (cd. '*Direttiva Alluvioni*') ed è lo strumento di riferimento per la tutela del territorio da rischi idraulici e mira a costruire un quadro omogeneo a livello distrettuale per la valutazione e la gestione dei rischi da fenomeni alluvionali, al fine di ridurre le conseguenze negative nei confronti della salute umana, dell'ambiente, del patrimonio culturale e delle attività economiche.
Per la U.O.M. Arno, oltre al PGRA è efficace anche il **Piano Stralcio per la riduzione del Rischio Idraulico del fiume Arno**, approvato con D.P.C.M. 5 novembre 1999 (G.U. n. 226 del 22 dicembre 1999), per l'individuazione delle strategie di intervento per la mitigazione del rischio sull'asta dell'Arno e principali affluenti. **Il PSRI è disponibile all'indirizzo** https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=4848

Il Comune, ai fini della tutela idraulica del territorio, dovrà in particolare verificare la coerenza delle nuove previsioni e dei contenuti dello strumento urbanistico con i citati piani di bacino.

Con riferimento al **PGRA**, si segnala in particolare che l'area in oggetto **non ricade tra le aree a pericolosità da alluvione.** Si segnala altresì che l'area in oggetto è interessata da classe di **pericolosità molto elevata "4" per fenomeni di flash flood**, per le quali la disciplina di Piano all'art. 19 detta indirizzi per la pianificazione urbanistica.

Si ricorda che eventuali approfondimenti di quadro conoscitivo idraulico dovranno avvenire, con appositi procedimenti da attivarsi a cura del proponente la pianificazione, secondo quanto disposto dall'articolo 14 della Disciplina del PGRA e dall'Accordo tra Autorità di bacino e Regione Toscana approvato con DGRT 166 del 17/2/2020. Il settore di questa Autorità di riferimento per l'aggiornamento del quadro conoscitivo idraulico è l'Area Pianificazione e Tutela dal Rischio Alluvioni (dirigente: Ing. S. Franceschini).

**2. PIANI DI BACINO PER LA TUTELA GEOMORFOLOGICA: Piano di Bacino, stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) del bacino del fiume Arno, e Progetto di Piano di bacino del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, stralcio Assetto Idrogeologico per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica (Progetto "PAI Dissesti geomorfologici").**

Il **Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) del fiume Arno**, approvato con DPCM 6 maggio 2005 (GU n. 230 del 3/10/2005), ad oggi vigente nell'intero bacino del fiume Arno per la sola parte geomorfologica, è lo strumento conoscitivo, normativo e tecnico-operativo mediante il quale sono pianificate e programmate le azioni e le norme d'uso finalizzate alla conservazione e alla difesa del suolo da rischi geomorfologici (la parte relativa alla pericolosità idraulica del PAI è stata abolita e sostituita integralmente dal citato PGRA).

Si ricorda che con deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente n. 28 del 21 dicembre 2022 è stato adottato il **"Progetto di Piano di bacino del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, stralcio Assetto Idrogeologico per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica"**(Progetto PAI "Dissesti Geomorfologici", consultabile al link https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=11242; tale progetto di piano è attualmente in corso di definizione e perfezionamento.

**I suddetti piani di bacino per la tutela geomorfologica del territorio sono consultabili ai link:**

- https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=3487 (PAI Arno)



PEC adbarno@postacert.toscana.it
PEC bacinoserchio@postacert.toscana.it
www.appenninosettentrionale.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE

Firenze – 50122 – Via de' Servi, 15 – tel. 055 -26743
Lucca – 55100 – Via Vittorio Veneto, 1 – tel. 0583-462241
Sarzana – 19038 – Via A. Paci, 2 – tel. 0187-691135

- https://geodataserver.appenninosettentrionale.it/portal/apps/webappviewer/index.html?id=72f02517284e4c5ba2f8a5310eff44e1 (consultazione mappe pericolosità geomorfologiche)
- http://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=5734 (Progetto PAI Dissesti)

Il Comune, ai fini della tutela geomorfologica del territorio, rispetto al PAI ancora vigente è chiamato a verificare la coerenza delle nuove previsioni e dei contenuti dello strumento urbanistico con la vigente disciplina di PAI. (http://www.appenninosettentrionale.it/rep/distretto/pai/PAI_Arno_Norme&Allegati_estratto_GU_248_20051024.pdf)

In particolare, l'area in esame ricade **in area a pericolosità da frana media PF2**: ai sensi dell'art. 12 delle norme di PAI sono consentiti gli interventi previsti dagli strumenti di governo del territorio, purché l'intervento garantisca la sicurezza, non determini condizioni di instabilità e non modifichi negativamente le condizioni ed i processi geomorfologici nell'area e nella zona potenzialmente interessata dall'opera e dalle sue pertinenze.

Per quanto sopra esposto, si rileva la necessità di verificare la coerenza del quadro conoscitivo del piano urbanistico in oggetto anche con il succitato Progetto PAI Dissesti geomorfologici adottato, ancorché non vigente.
Si ricorda che i Comuni, in occasione della formazione degli strumenti urbanistici, verificano la necessità di condurre approfondimenti di quadro conoscitivo, nel caso non siano rispettati i criteri dettati dal progetto di "PAI Dissesti geomorfologici". Tali approfondimenti sono da concordare con questo ente. Il settore di questa Autorità di riferimento per la redazione dei piani di bacino suddetti e per l'aggiornamento del quadro conoscitivo geomorfologico è l'*Area Pianificazione Assetto idrogeologico e Frane* (dirigente: Geol. M. Brugioni).

**3. PIANI DI BACINO PER LA TUTELA DELLE ACQUE: Piano di Gestione delle Acque del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale (PGA) e Piano di bacino, stralcio Bilancio Idrico del fiume Arno (PBI).**

Il **Piano di Gestione delle Acque (PGA)** è lo strumento, previsto dalla Direttiva 2000/60/CE, con il quale vengono fissati gli obiettivi di non deterioramento e di raggiungimento del buono stato per i corpi idrici superficiali (stato ecologico e stato chimico) e per i corpi idrici sotterranei (stato quantitativo e stato chimico).
Si evidenzia che il PGA, approvato con DPCM 27 ottobre 2016, è stato aggiornato nella seduta dello scorso 20 dicembre 2021 della Conferenza Istituzionale Permanente di questa Autorità, con l'adozione (deliberazione n. 25) del nuovo **Piano di Gestione delle Acque 2021 - 2027** del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale. Della sua avvenuta adozione è stata data notizia con pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 2 del 04/01/2022, e da tale data decorre l'applicazione delle Misure di salvaguardia del piano adottato (Indirizzi di Piano, "Direttiva Derivazioni" e "Direttiva Deflusso Ecologico", attualmente efficaci).

**Il PGA adottato è disponibile all'indirizzo** https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=2904.



PEC adbarno@postacert.toscana.it
PEC bacinoserchio@postacert.toscana.it
www.appenninosettentrionale.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE

Firenze – 50122 – Via de' Servi, 15 – tel. 055 -26743
Lucca – 55100 – Via Vittorio Veneto, 1 – tel. 0583-462241
Sarzana – 19038 – Via A. Paci, 2 – tel. 0187-691135

La "**Direttiva Derivazioni**" è disponibile all'indirizzo https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=1558. A tale pagina è visualizzabile anche la documentazione relativa alla determinazione delle **zone di intrusione salina (IS)** e delle **aree di interazione acque superficiali/acque sotterranee**.
**La "Direttiva Deflusso Ecologico"** è disponibile all'indirizzo https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=1561;
Per il bacino dell'Arno, oltre al PGA è efficace il **Piano di Bilancio Idrico (PBI)** del fiume Arno, approvato con DPCM 20 febbraio 2015 e pubblicato in G.U. n. 155 del 7/7/2015; il PBI è lo strumento conoscitivo su cui fondare la gestione della risorsa idrica, e fornisce gli strumenti per la regolazione amministrativa dei prelievi, sia superficiali che sotterranei, del bacino. **Il PBI è disponibile all'indirizzo**: http://www.adbarno.it/arnoriver/testo_ar.php?id=1
Il Comune, ai fini della tutela delle acque, dovrà verificare la coerenza dello strumento urbanistico in oggetto con i citati Piani di bacino, in particolare secondo le seguenti indicazioni:

Per l'area in esame il Piano di Gestione delle Acque individua la presenza di:

- corpo idrico superficiale "BORRO DELLA RENACCIOLA-FORNACE DELLA SPINA", classificato in stato ecologico SUFFICIENTE (con obiettivo del raggiungimento dello stato buono al 2027) ed in stato chimico BUONO (con obiettivo del mantenimento dello stato buono);
- corpo idrico sotterraneo "CORPO IDRICO DEL VALDARNO SUPERIORE, AREZZO E CASENTINO – ZONA VALDARNO SUPERIORE", classificato in stato quantitativo SCARSO (con obiettivo del raggiungimento dello stato buono al 2027) e stato chimico BUONO (con obiettivo del mantenimento dello stato buono); tale corpo idrico risulta privo di determinazione di disponibilità residue (art. 15 comma 1 lettera b) e per lo stesso non devono essere previsti nuovi insediamenti che necessitano di approvvigionamento da acque sotterranee (art. 15 commi 1 e 11).

Si ricorda che la variante in oggetto dovrà garantire che l'attuazione delle previsioni non determini impatti negativi sui corpi idrici superficiali e sotterranei potenzialmente interessati, verificando che esse non siano causa in generale di alcun deterioramento del loro stato qualitativo o quantitativo, né siano causa del non raggiungimento degli obiettivi di qualità.

Nel caso in cui l'intervento previsto dallo strumento urbanistico in esame richieda il rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche, si ricorda che per la stessa in fase attuativa dovrà essere acquisito il parere di questo ente previsto dall'art. 7 del TU 1775/1933, così come modificato dall'art. 3 del D. Lgs. 275/1993 e dall'art. 96 del D. Lgs. 152/2006.

Il settore di questa Autorità di riferimento per la redazione/aggiornamento dei piani di bacino suddetti, e per chiarimenti circa l'applicazione delle relative discipline per i pareri sulle concessioni idriche ex art. 7 TU 1775, è l'*Area Pianificazione, tutela e governo della risorsa idrica* (dirigente: Ing. I. Bonamini).

**4. Ulteriori indicazioni per la formazione del Piano in oggetto.**

Relativamente al procedimento di V.A.S. in oggetto, si informa che questa Autorità di Bacino Distrettuale per ragioni di efficienza amministrativa parteciperà alle eventuali successive fasi di consultazione V.A.S. solo nel caso in cui intervengano modificazioni ai quadri conoscitivi contenuti nei Piani di bacino efficaci per



PEC adbarno@postacert.toscana.it
PEC bacinoserchio@postacert.toscana.it
www.appenninosettentrionale.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE

Firenze – 50122 – Via de' Servi, 15 – tel. 055 -26743
Lucca – 55100 – Via Vittorio Veneto, 1 – tel. 0583-462241
Sarzana – 19038 – Via A. Paci, 2 – tel. 0187-691135

COMUNE DI TERRANUOVA BRACCIOLINI - CTB - REG_UFFICIALE - 0008229 - Ingresso - 17/04/2023 - 11:44



l'area di interesse e, pertanto, qualora cambino i condizionamenti e le limitazioni indicati nella presente comunicazione. Viceversa, si informa che in caso di mancanza di riscontro da parte questa Autorità nelle successive fasi di consultazione VAS, codesto ente dovrà ritenere confermati i contenuti del presente contributo.

Per ogni comunicazione in merito alla pratica in oggetto è possibile fare riferimento a m.lenzi@appenninosettentrionale.it.

Cordiali saluti.

IL DIRIGENTE
Settore Valutazioni Ambientali
Arch. Benedetta Lenci
(firmato digitalmente)

BL/ml (889)



PEC adbarno@postacert.toscana.it
PEC bacinoserchio@postacert.toscana.it
www.appenninosettentrionale.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE

Firenze – 50122 – Via de' Servi, 15 – tel. 055 -26743
Lucca – 55100 – Via Vittorio Veneto, 1 – tel. 0583-462241
Sarzana – 19038 – Via A. Paci, 2 – tel. 0187-691135

COMUNE DI TERRANUOVA BRACCIOLINI - CTB - REG_UFFICIALE - 0008230 - Ingresso - 17/04/2023 - 11:51

**REGIONE TOSCANA**
**GIUNTA REGIONALE**

Direzione
Politiche della Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale.

Settore Logistica e Cave

*Il Dirigente*

**Al Comune di Terranuova Bracciolini**
Area Servizi al Territorio, Edilizia Ambiente Urbanistica

**OGGETTO: Avvio delle consultazioni ai sensi dell'art.22, comma 3, della L.R. n.10/2010, per la formazione della "Variante urbanistica finalizzata all'inserimento di una nuova area in perequazione "AP_PIA_01" in località Piantravigne, nel Comune di Terranuova Bracciolini comportante variante n. 23 al R.U. – variante ex art.34 della l.r. 10/11/2014 n.65". Contributo**

Con riferimento alla richiesta di contributo relativo al procedimento in oggetto, pervenuta con nota prot. AOOGRT/AD Prot. 0149241 del 23/03/2023, si evidenzia che dati i contenuti della variante e l'ambito territoriale interessato non si rilevano elementi e/o aspetti da segnalare di competenza del Settore scrivente.

Per eventuali informazioni e/o chiarimenti possono essere contattati:

- arch. Andrea Polcri – funzionario referente; e-mail andrea.polcri@regione.toscana.it; tel.055 438.6073;
- arch. Alessandro Rafanelli – responsabile P.O; e-mail: alessandro.rafanelli@regione.toscana.it; tel. 055 438.4397.

Cordiali saluti

Il dirigente
Ing. Fabrizio Morelli

Via di Novoli, 26 - 50127 Firenze
tel. 055.438.3860
regionetoscana@postacert.toscana.it

e-distribuzione

**Infrastrutture e Reti Italia**
Area Regionale Toscana Umbria
Unita' Territ. Arezzo

Via Ombrone 2 - 00198 Roma - Italia
T +39 06 83051 - F +39 0664442842

Spett.le
Comune di Terranuova Bracciolini
Area Servizi al Territorio
Edilizia Ambiente Urbanistica
Piazza della repubblica 16
52028 Terranuova Bracciolini (AR)
Alla c.a.Arch. Marco Novedrati
protocollo.terranuovabracciolini@cert.legalmail.it

DIS/TOU/UT-AR

e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it

Oggetto: ID40 Invio di parere relativamente all'avvio delle consultazioni ai sensi dell'art.22, comma 3 della L.R. n.10/2010 per la formazione della "VARIANTE URBANISTICA FINALIZZATA ALL'INSERIMENTO DI UNA NUOVA AREA IN PEREQUAZIONE "AP_PIA_01" IN LOCALITA' PIANTRAVIGNE NEL COMUNE DI TERRANUOVA BRACCIOLINI COMPORTANTE VARIANTE N. 23 AL R.U. – VARIANTE EX ART.34 DELLA L.R. 10/11/2014 N.65".

In relazione all'oggetto ed alla pec, vostro Protocollo COMUNE DI TERRANUOVA BRACCIOLINI - CTB - REG_UFFICIALE - 0006495 - Uscita, si fornisce di seguito il parere di competenza.
Dalle carte in nostro possesso non risultano presenti nostri elettrodotti nell'area oggetto di intervento.

Restiamo a disposizione per ulteriori necessità con i nostri tecnici Sig Alfio Perugini al n.329/5951533 oppure Sig. Fabrizio Capacci 329/5951107.
Cordiali saluti.

**MASSIMILIANO SILVESTRI**
Il Responsabile
Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005 e s.m.i.. La riproduzione dello stesso su supporto analogico è effettuata da Enel Italia S.p.A. e costituisce una copia integra e fedele dell'originale informatico, disponibile a richiesta presso l'Unità emittente.



Id. 56503665

**Azienda certificata ISO 9001 - ISO 14001 - ISO 37001 - ISO 45001 - ISO 50001**

**Questo messaggio è destinato esclusivamente al seguente uso: CONFIDENZIALE**

**e-distribuzione SpA** - Società con unico socio - Sede legale: 00198 Roma, Via Ombrone 2 - Registro Imprese di Roma e Codice fiscale 05779711000 - R.E.A. 922436 - Società partecipante al Gruppo IVA Enel con P.I. 15844561009 - Capitale Sociale 2.600.000.000 Euro i.v. - Direzione e coordinamento di Enel SpA

COMUNE DI TERRANUOVA BRACCIOLINI - CTB - REG_UFFICIALE - 0008492 - Ingresso - 20/04/2023 - 08:44

Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI SIENA GROSSETO E AREZZO

Al COMUNE DI TERRANUOVA BRACCIOLINI
PEC protocollo.terranuovabracciolini@cert.legalmail.it

REGIONE TOSCANA
regionetoscana@postacert.toscana.it

PROVINCIA DI AREZZO
Servizio Programmazione Territoriale Urbanistica
protocollo.provar@postacert.toscana.it

Risposta alla nota del 23-03-2023
Prot. 6495

Oggetto: **Comune di TERRANUOVA BRACCIOLINI (AR) -** LOC. PIANTRAVIGNE - Avvio CONSULTAZIONI

Art.22, c. 3 L.R.T. 10/2010 per formazione "VARIANTE URBANISTICA FINALIZZATA ALL' INSERIMENTO DI NUOVA AREA IN PEREQUAZIONE "AP_PIA_01" IN LOCALITA' PIANTRAVIGNE NEL COMUNE DI TERRANUOVA BRACCIOLINI COMPORTANTE VARIANTE N. 23 AL R.U. - VARIANTE EX ART.34 L.R. N. 65/2014 " - Trasmissione DOCUMENTO PRELIMINARE di VAS - Parere di competenza.

Con riferimento alla richiesta di codesta Comune trasmessa via PEC con nota prot. 6495 del 23/03/2023 ed acquisita agli atti di questo Ufficio con prot. n. 8563 del 24/03/2023 relativa all'oggetto ;

ESAMINATA la documentazione tecnica allegata ;
si ritiene, per quanto di competenza, che la procedura in oggetto non debba essere assoggettata a VAS .

Si comunica che il Responsabile del Procedimento ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. è l'Arch. Massimo Bucci (Via Ricasoli 1, Arezzo; tel. 0577/248111), al quale, gli aventi diritto, ai sensi degli artt. 7 e 9 della citata legge, possono riferirsi per eventuali e ulteriori chiarimenti e per la tutela Archeologica la Dott.ssa Maria Gabriella Carpentiero.

Avverso al presente atto, le Amministrazioni statali, regionali o locali, coinvolte nel procedimento possono chiedere il riesame amministrativo ai sensi dell'art. 12, comma 1 bis del D. Legge n. 83 del 31.05.2014, convertito in Legge n. 106 del 29.07.2014.

**MB/MGC/mg**

Il Soprintendente
Arch. Gabriele NANNETTI
*Atto sottoscritto digitalmente ai sensi degli art.20 e ss. del d.lgs 7 marzo 2005, n. 82*

MINISTERO DELLA CULTURA
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI SIENA GROSSETO E AREZZO
Via di Città 138 – 53100 Siena Tel. 0577 248111 – C.F. 92006140526
PEC sabap-si@pec.cultura.gov.it
PEO: sabap-si@cultura.gov.it

COMUNE DI TERRANUOVA BRACCIOLINI - CTB - REG_UFFICIALE - 0008608 - Ingresso - 21/04/2023 - 09:26



**COMUNE DI TERRANUOVA BRACCIOLINI**
UFFICIO EDILIZIA, AMBIENTE, URBANISTICA

Piazza Repubblica 16
52028 – Terranuova Bracciolini (AR)
PEC:
protocollo.terranuovabracciolini@cert.legalmail.it

Prot. 7595/2023
07.18.20

**Oggetto: AVVIO DELLE CONSULTAZIONI AI SENSI DELL'ART.22, COMMA 3 DELLA L.R. N.10/2010 PER LA FORMAZIONE DELLA "VARIANTE URBANISTICA FINALIZZATA ALL'INSERIMENTO DI UNA NUOVA AREA IN PEREQUAZIONE AP_PIA_01" IN LOCALITA' PIANTRAVIGNE NEL COMUNE DI TERRANUOVA BRACCIOLINI COMPORTANTE VARIANTE N. 23 AL R.U. – VARIANTE EX ART.34 DELLA L.R. 10/11/2014 N.65.**

In riferimento alla trasmissione della documentazione relativa alla "VARIANTE URBANISTICA FINALIZZATA ALL'INSERIMENTO DI UNA NUOVA AREA IN PEREQUAZIONE "AP_PIA_01" IN LOCALITA' PIANTRAVIGNE NEL COMUNE DI TERRANUOVA BRACCIOLINI COMPORTANTE VARIANTE N. 23 AL R.U" pervenuta con nota del 23/03/2023/ prot. n.7595, da parte dell'Ufficio Edilizia, Ambiente, Urbanistica del Comune di Terranuova Bracciolini, questo Settore trasmette il proprio parere rispetto ai contenuti del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale.
L'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

IL DIRIGENTE
Settore Edilizia e Pianificazione Territoriale
Arch. Elisabetta Dreassi

VARIANTE URBANISTICA FINALIZZATA ALL'INSERIMENTO DI UNA NUOVA AREA IN PEREQUAZIONE "AP_PIA_01" IN LOCALITA' PIANTRAVIGNE NEL COMUNE DI TERRANUOVA BRACCIOLINI COMPORTANTE VARIANTE N. 23 AL R.U

Dalla documentazione trasmessa si evince che la proposta di variante urbanistica, ex art. 34 al R.U., è finalizzata a prevedere una nuova Area di Trasformazione in perequazione, la "AP_PIA_01", atta a normare la realizzazione di un piccolo belvedere costituito da un parcheggio pubblico e da una piccola area verde a servizio del centro abitato di Piantravigne. L'area oggetto di variante, si trova a ridosso del nucleo storico di Piantravigne, nucleo rurale posto nella parte Nord-Ovest del territorio comunale di Terranuova Bracciolini, in un contesto dell'alto valore paesaggistico e naturale. L'area in esame è collocata all'ingresso del Borgo di Piantravigne e da cui è possibile vedere uno scorcio sulle Balze del Valdarno. Allo stato attuale l'area in oggetto si presenta come un terreno incolto delimitato sul lato della strada pubblica dal manufatto dei vecchi lavatoi, mentre sul lato di valle è presente una scarpata.

In relazione ai contenuti della Variante al P.T.C approvata con D.C.P. n. 37 del 8/07/2022 per la quale è stata richiesta l'indizione della Conferenza Paesaggistica di conformazione al PIT/PPR, l'intervento risulta ricadere:

**Dalla Tavola QP.3 – *Ricognizione Beni Paesaggistici e Aree Protette:***

- Aree tutelate per legge di cui Art. 142 D.Lgs. 42/2004 Lett. g) I territori coperti da boschi e foreste.

**Dalla Tavola QP.4 – *Ambiti di paesaggio, sistemi (sub-ambiti) e unità – Art. 7 e 8 della Disciplina di Piano QP2:***

- Ambiti di paesaggio del PIT/PPR: n. 11 - Val d'Arno superiore (Art. 6 della Disciplina di Piano);

*[…] Il PTC, nel prendere atto dell'efficacia del PIT/PPR (art. 18 della presente disciplina), recepisce e persegue gli "Obiettivi di qualità" e applica le corrispondenti "Direttive correlate" contenuti nella disciplina delle diverse schede d'ambito di paesaggio, come riportati all'Appendice "A", che sono ulteriormente da perseguire ed applicare nella formazione degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica comunali ed intercomunali.*

- Sistemi Territoriali: B - Sistema territoriale dell'Arno e del Tevere (Art. 7 e 8 della Disciplina di Piano);

*[…] Con riferimento ai diversi Sistemi territoriali e fermo restando la disciplina d'uso degli Ambiti di paesaggio del PIT/PPR, di cui all'art. 6 della presente disciplina, il PTC definisce i seguenti "Obiettivi specifici" da perseguire dettagliare e specificare nella formazione degli strumenti di pianificazione territoriali comunali ed intercomunali:*

*−il recupero ed il completamento delle infrastrutture per la mobilità;*
*−il superamento dell'attuale separazione fra il fiume e il suo territorio;*
*−il ripristino e la riqualificazione dei paesaggi fluviali, delle aree umide, dei boschi planiziali e degli altri ecosistemi naturali e seminaturali e anche attraverso il recupero della loro continuità ecologica;*
*−l'attenuazione degli effetti indotti dalla impermeabilizzazione del suolo;*
*−la riqualificazione del sistema degli insediamenti e delle funzioni;*
*−il mantenimento della continuità delle grandi aree agricole ad agricoltura estensiva, e il reticolo delle sistemazioni idraulico-agrarie garantendo, anche, la conservazione e l'ampliamento delle dotazioni ecologiche del territorio agricolo (siepi, filari alberati, ecc.) quali fondamentali elementi di rinaturazione e di riequilibrio ecologico;*

*−l'inibizione dei processi insediativi lineari lungo la viabilità di rango nazionale, regionale e di collegamento tra sistemi locali;*
*−la rilocalizzazione di quelle attività produttive che risultino incompatibili ed intercluse negli insediamenti residenziali;*
*−la riqualificazione ambientale ed il ripristino dei paesaggi del territorio aperto e dei paesaggi fluviali per le aree di degrado;*
*−l'individuazione di specifici "modelli" insediativi e di struttura del paesaggio rurale da preservare.*

- Unità di Paesaggio: Valdarno di Piandiscò e Castelfranco (Art. 7 e 8 della Disciplina di Piano).

**Dalla Tavola *QP.5 – Patrimonio territoriale provinciale. Invarianti strutturali – (Art. 10 e 11 della Disciplina di Piano)***

- Geotopi – (Invariante I) - Emergenze geomorfologiche (I.a) - A carattere areale: Area di interesse geologico rappresentativo, medio - Allegato QP.2a Cap. 3 I.a:

*[…] Stante la particolarità della componente individuata e le ridotte competenze provinciali in relazione agli strumenti della pianificazione settoriale gerarchicamente sovraordinati, le Direttive (regole) di utilizzazione,manutenzione e riproduzione cui fare diretto riferimento, corrispondono alle diverse disposizioni contenute nei Piani di Assetto Idrogeologico (PAI) e nei Piani di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA), di cui all'art. 25 della Disciplina di piano del PTC. Sono inoltre da osservare le disposizioni di cui agli art.li 95 e 117 della LR 30/2015.*

- Struttura insediativa (invariante III): - Edilizia rurale di antica formazione, Allegato QP.2a Cap.3.III.e:

*[…]sono in via prioritaria da evitare o escludere localizzazioni, previsioni e indicazioni propositive che determinino l'effetto di:*
*−Tutelare la qualità storica, architettonica e documentaria degli edifici, tramite la classificazione di valore degli edifici articolata secondo i vari edifici componenti il complesso rurale e relative categorie di intervento basate sulla integrità e sul valore documentario di ogni singolo manufatto, anche "minore". La suddetta classificazione è da determinarsi previa ricognizione e schedatura (documentazione fotografica, stato di conservazione e di alterazione, destinazione d'uso attuale), anche al fine della determinazione delle potenzialità di riuso e riqualificazione da considerare anche ai fini della definizione del fabbisogno insediativo.*
*−Mantenere e recuperare le aree agricole di pertinenza che, unitamente alla classificazione di valore, costituiscono ulteriore riferimento per la puntuale definizione delle destinazioni d'uso compatibili e dei livelli di trasformabilità delle diverse strutture e componenti costitutive, dei singoli manufatti e degli spazi aperti di stretta relazione e per l'eventuale determinazione dell'ambito di applicazione ed esecuzione degli interventi di sistemazione paesaggistica e ambientale correlati al mutamento della destinazione d'uso degli edifici rurali.*
*−Recuperare e mantenere il sistema dei segni naturali e antropici caratterizzanti la tessitura territoriale costitutiva delle aree agricole di pertinenza, facendo riferimento a limiti fisici, geografici e paesaggistici esistenti quali strade, fossi e reticolo superficiale, sistemazioni idraulico - agrarie, siepi, filari alberati, ecc.*

- Struttura Insediativa (Invariante III) : - Tratte stradali di valore paesistico percettivo (III.f): Tratte stradali di valore paesistico percettivo eccezionale (Cap III.f): (la strada costeggia l'intervento)

Strada di Persignano n.7/S.C. di Piantravigne:

*[…] sono in via prioritaria da ricercare localizzazioni, previsioni e indicazioni propositive che determinino l'effetto di:*
*−Conservare e tutelare la qualità ambientale e paesaggistica delle tratte stradali attraverso la puntuale e definitiva individuazione dei beni, opere d'arte e manufatti di impianto storico (muri a retta, muri di contenimento, parapetti, cippi, ecc.) e degli elementi vegetazionali di ambientazione e qualificazione (filari alberati, siepi, sistemazioni idraulico – agrarie, ecc.) per i quali sono da definire in via prioritaria azioni di manutenzione e recupero.*
*-Tutelare e mantenere il valore paesaggistico delle visuali e dei coni (varchi) visivi che si aprono lungo gli spazi aperti, le aree agricole e forestali contermini alle tratte della viabilità nelle quali sono da escludere nuove occupazioni ed impegni di suolo inedificato e sono invece da favorire e preferire funzione e previsioni volti al mantenimento delle capacità paesistico– percettive determinate dal suolo libero. Tenendo a riferimento la classificazione di valore riportata negli elenchi del precedente Paragrafo 2, la suddetta direttiva è in particolare.*

- Struttura insediativa (invariante III): Ville e giardini "di non comune bellezza" - aree di pertinenza (III.d): Villa di Piantravigne – Scheda CI_0602_VI_02 – Valore Architettonico Buono / Valore Paesistico Buono

*[…] Le ville e i giardini "di non comune bellezza" e le relative aree di pertinenza costituiscono un'eccellenza paesaggistica ed insediativa nel complesso sistema dei beni patrimoniali caratterizzanti il territorio provinciale, esplicitamente enunciata nella denominazione stessa del bene patrimoniale considerato.*

*Ad integrazione e per il miglior conseguimento delle "Indicazioni per le azioni" del PIT/PPR, sono in via prioritaria da ricercare localizzazioni, previsioni e indicazioni propositive che determinino l'effetto di:*

*−Conservare e recuperare la qualità storica, architettonica e documentaria delle Ville e dei giardini di non comune bellezza, nella loro configurazione storicamente consolidata, commisurata alla classificazione di valore riportata negli elenchi del precedente Paragrafo 2 che costituisce riferimento per la puntuale definizione delle destinazioni d'uso compatibili e dei livelli di trasformabilità delle diverse strutture e componenti costitutive, dei singoli manufatti e delle aree di pertinenza.*

*−Tutelare e mantenere il valore paesaggistico delle aree di pertinenza delle ville e dei giardini, comprensive dei beni culturali ed ambientali che complessivamente costituiscono gli intorni territoriali paesaggisticamente rilevanti assimilati ad aree di pertinenza nelle quali sono da escludere nuove occupazioni ed impegni di suolo inedificato e sono invece da favorire e preferire: il recupero delle sistemazioni idraulico-agrarie a terrazzi e a ciglioni; la manutenzione della viabilità di interesse storico e di valore paesistico percettivo, comprensiva delle opere e degli elementi a corredo quali filari alberati, muri a retta, la valorizzazione dell'architettura rurale e della viabilità storica connessa con l'insediamento della "villa".*

*Nuove occupazioni ed impegni di suolo inedificato da realizzarsi nelle aree di pertinenza delle ville e dei giardini di non comune bellezza, comunque limitati alle sole attività commisurate al mantenimento e alla valorizzazione di prevalenti funzioni agricole, devono essere adeguatamente motivati in relazione alla compatibilità paesaggistica.*

- Struttura insediativa (invariante III): - Aggregati storici - aree di pertinenza, allegato QP.2a Cap.III.b:

*−Salvaguardare il valore paesaggistico degli aggregati storici, nella loro configurazione storicamente consolidata, da realizzarsi tramite la rigorosa e prioritaria tutela dell'intorno territoriale contiguo ("Area di pertinenza") nel quale sono da escludere nuove occupazioni ed impegni di suolo inedificato e sono invece da favorire e preferire il recupero dei manufatti di valore architettonico/documentario, la manutenzione e/o il ripristino delle colture agrarie tradizionali, della vegetazione non colturale, dei percorsi campestri e dei sentieri.*

**Dalla Tavola QP6 – *Assetto del territorio - Insediamenti e rete dei servizi ed attrezzature di area vasta* (Art. 15 della Disciplina di Piano):**

- Organizzazione degli insediamenti e delle relative attrezzature - Insediamenti di impianto storico :

*[...]sono in particolare definiti i seguenti obiettivi specifici:*

*−adeguare ed estendere le discipline urbanistico – edilizie di conservazione e recupero a tutti i tessuti edilizi di antica formazione ed impianto storico;*

*−riequilibrare le funzioni e razionalizzare gli impianti e le dotazioni di servizio e a rete, favorire il mantenimento e la riqualificazione delle attività commerciali, artigianali e di servizio;*

*−integrare i centri ed i nuclei antichi con i contesti insediativi circostanti in modo da tendere ad un riequilibrio su scala territoriale.*

**Dalla Tavola QP.7 - *Assetto del territorio - Territorio rurale e rete ecologica:***

- Ambiti per l'applicazione coordinata delle disposizioni sul territorio rurale - zona 06 Valdarno (Art. 19 della Disciplina di Piano);

*[…] Ai fini dell'applicazione coordinata delle norme relative al territorio rurale di cui al titolo IV, capo III della LR 65/2014, del relativo regolamento di cui alla DPGR 63R/2016 e ai sensi dell'art. 90 comma 6 lettera c) della stessa LR 65/2014, il PTC individua apposite Zone agronomiche per le quali sono dettate "prescrizioni" e "parametri" secondo quanto a tal fine disposto nell'elaborato QP.2b Allegati alla Parte strategica (Strategia dello sviluppo sostenibile) che costituisce parte integrante e sostanziale della presente Disciplina di piano.*

-Elementi strutturali degli ecosistemi forestali – Formazioni arbustive dense in evoluzione forestale (Artt. 17 e 18 della Disciplina di Piano);

*[…]Anche ai fini della conformazione al PIT/PPR, gli strumenti della pianificazione territoriale comunali ed intercomunali, sulla base di specifici approfondimenti del quadro conoscitivo, possono procedere ad individuare ed*

*indentificare a maggiore dettaglio ed eventualmente a sub - articolare ed integrare gli "Elementi strutturali" della rete ecologica provinciale, secondo la classificazione morfotipologica indicata dallo stesso PIT/PPR.*

−Elementi strutturali degli agroecosistemi: Formazioni arbustive dense in evoluzione forestale :(Art. 17-18 della Disciplina di Piano):

*[…]Anche ai fini della conformazione al PIT/PPR, gli strumenti della pianificazione territoriale comunali ed intercomunali, sulla base di specifici approfondimenti del quadro conoscitivo, possono procedere ad individuare ed indentificare a maggiore dettaglio ed eventualmente a sub - articolare ed integrare gli "Elementi strutturali" della rete ecologica provinciale, secondo la classificazione morfotipologica indicata dallo stesso PIT/PPR.*

**Dalla Tavola QP.8 - *Assetto del territorio Infrastrutture e rete della mobilità:***

- Rete della mobilità lenta di fruizione del paesaggio - Rete escursionistica regionale ed itinerari pedonali: Altri sentieri CAI (2005):

*[…] per le "Antiche percorrenze ed itinerari di interesse storico documentale", i percorsi qualificabili quali "Rete escursionistica regionale" e le "Ippovie di interesse regionale e provinciale", la provincia promuove accordi e intese interistituzionali e, più in generale, con le associazioni e le agenzie (comunque denominate) interessate all'utilizzazione e fruizione, finalizzate a promuoverne forme innovative di gestione e manutenzione.*

In merito alla Variante Urbanistica in oggetto, facendo riferimento alla Variante al P.T.C approvata con D.C.P. n. 37 del 8/07/2022 si segnala di tener conto delle direttive di cui sopra e in particolare della componente di *Ville e giardini "di non comune bellezza", area di pertinenza della Villa di Piantravigne*, di cui alla Tavola QP.5 della Disciplina di Piano, dove si prevede di tutelare e mantenere il valore paesaggistico delle aree di pertinenza delle ville e dei giardini, e sono da favorire e preferire il recupero delle sistemazioni idraulico-agrarie a terrazzi e a ciglioni; la manutenzione della viabilità di interesse storico e di valore paesistico percettivo, comprensiva delle opere e degli elementi a corredo quali filari alberati, muri a retta, la valorizzazione dell'architettura rurale e della viabilità storica connessa con l'insediamento della "villa".

IL DIRIGENTE
Settore Edilizia e Pianificazione Territoriale
Arch. Elisabetta Dreassi

PUBLIACQUA In Partenza
Prot. n. 0023996/23 del 21/04/2023 110 ATTIVITÀ CONTO TERZI
COMUNE DI TERRANUOVA BRACCIOLINI - CTB - REG_UFFICIALE - 0008674 - Ingresso - 21/04/2023 - 12:55

**Publiacqua S.p.A**

*Sede legale e Amministrativa*
Via Villamagna, 90/c – 50126 Firenze
Tel. 055.688903 – Fax 055.6862495

*Uffici Commerciali*
Via Benedetto Accolti, 23/A – 50126 Firenze
Via del Gelso, 15 – 59100 Prato
Viale Matteotti, 45 – 51100 Pistoia
Via C.E. Gadda,1 – 52027 S. Giovanni Valdarno
P. le Curtatone e Montanara, 29 – 50032 Borgo S. Lorenzo

Cap. Soc. € 150.280.056,72 i.v.
Reg. Imprese Firenze – C.F. e P.I. 05040110487
R.E.A. 514782

*Posta elettronica certificata*
protocollo@cert.publiacqua.it

*Spett.le*
Comune di **Terranuova Bracciolini**
*Area Servizi al Territorio*
*Edilizia e Urbanistica*
c.a. Arch. Marco Novedrati
Piazzale della Repubblica, 16
52027 Terranuova Bracciolini (AR)
protocollo.terranuovabracciolini@cert.legalmail.it
*(trasmissione pec)*

Oggetto: A/2023/17454. Avvio delle consultazioni ai sensi dell'art.22, comma 3 della L.R. n.10/2010 per la formazione della "Variante Urbanistica finalizzata all'inserimento di una nuova area in perequazione denominata AP_PIA_01", in località Piantravigne nel comune di Terranuova Bracciolini comportante variante n. 23 al R.U. – Variante ex Art.34 della L.R. 10/11/2014 n. 65*; (Prog. 2023_140).*

In riferimento alla nota per quanto in oggetto, registrata al n. 17454 del protocollo aziendale, esaminata la documentazione tecnica messa a nostra disposizione con la presente segnaliamo la presenza di una condotta idrica sulla viabilità esistente che non risulta interferire con la realizzazione dell'opera.

Qualora fosse richiesta l'installazione di un fontanello, lo stesso dovrà essere munito di apposita nicchia per il misuratore d'utenza (contatore) previa attivazione della fornitura idrica a nome dell'amministrazione comunale di Terranuova Bracciolini.

In riferimento all'allacciamento idrico esistente, qualora non utilizzato, dovrà essere eliminato con onere economico a carico del soggetto proponente l'intervento.

Alle condizioni e prescrizioni sopra indicate si esprime parere favorevole, per quanto di competenza, al procedimento in oggetto.

Per eventuali chiarimenti e/o ulteriori informazioni è possibile contattare il Responsabile del Servizio *geom. A. Ferraioli* al numero *055-2004821*.

Distinti saluti

**Publiacqua S.p.A.**
Gestione Operativa
Il Responsabile
*(ing. Cristiano Agostini)*

# Autorità Idrica Toscana

Firenze, prot. e data da P.E.C.

**Spett/le COMUNE DI TERRANUOVA BRACCIOLINI**
*alla c.a. del Dirigente dell'Area Servizi al Territorio*
*Arch. Marco Novedrati*

**E, p.c. Spett/le PUBLIACQUA S.p.A.**
*alla c.a. del Dirigente Gestione Operativa*
*Ing. Cristiano Agostini*

**OGGETTO: AVVIO DELLE CONSULTAZIONI AI SENSI DELL'ART.22, COMMA 3 DELLA L.R. N.10/2010 PER LA FORMAZIONE DELLA "VARIANTE URBANISTICA FINALIZZATA ALL'INSERIMENTO DI UNA NUOVA AREA IN PEREQUAZIONE "AP_PIA_01" IN LOCALITA' PIANTRAVIGNE NEL COMUNE DI TERRANUOVA BRACCIOLINI COMPORTANTE VARIANTE N. 23 AL R.U. – VARIANTE EX ART.34 DELLA L.R. 10/11/2014 N.65".**
**CONTRIBUTO ISTRUTTORIO.**

Con riferimento alla nota relativa alla comunicazione di avvio del procedimento in oggetto, inviata dal Comune di Terranuova Bracciolini con prot. n. 6495/2023 (in atti prot. AIT n. 4235/2023), tenuto conto delle competenze dell'Autorità Idrica Toscana, si rimettono le valutazioni che seguono.

Preso atto delle previsioni indicate nell'elaborato *"Documento preliminare di verifica di assoggettabilità a VAS"*, redatto dal proponente a supporto del procedimento in oggetto, per quel che concerne la tutela qualitativa della risorsa idrica, si informa che l'area di intervento non ricade all'interno o in prossimità delle "zone di rispetto" delle captazioni di acque superficiali e sotterranee, destinate al consumo umano ed erogate a terzi mediante impianto di acquedotto che riveste carattere di pubblico interesse, attualmente definite con il criterio "geometrico" di cui ai commi 3 e 4 dell'art.94 del D.Lgs 152/2006; si informa infine che tali perimetrazioni sono attualmente in fase di revisione in base ai criteri dettati dalla DGRT 872/2020 e pertanto potrebbero subire variazioni nel loro perimetro.

Per quel che concerne infine la tutela quantitativa della risorsa idrica, si richiamano le limitazioni all'utilizzo della risorsa idrica proveniente dal pubblico acquedotto disposte dagli artt.3, 6, 7 e 8 del DPGR 29/R/2008.

Cordiali saluti.

Il Responsabile del Servizio
Pianificazione Strategica e Accordi di Programma
*Ing. Lorenzo Maresca*
Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. 82/2005



Casella Postale n. 1485 | U.P. Firenze, 7 Via G. Verdi - 50122 Firenze
Sede legale e Direzione Generale: Via G. Verdi n. 16 (primo piano) Firenze - Codice Fiscale: 06209860482
PEC: protocollo@pec.autoritaidrica.toscana.it – Web: www.autoritaidrica.toscana.it